

Dati per la sicurezza

Pagina 1/8

Polinvent Kft. Dati riguardanti la sicurezza secondo la normativa CEE 91/155

Data / modificato il : 26/03/2007

Versione: 3.0

Prodotto: **Komp. "B" W1, S1**

Data di stampa: 26/03/2007

1. Preparazione del materiale e denominazione dell'azienda

Komp. "B" W1, S1

Azienda:

Polinvent Kft.

Irhás köz 9.

1112 Budapest

Contatti:

Telefono: 00-36-1-424-6560

Fax: 00-36-1-226-3734

2. Composizione / Informazioni sui componenti

Caratteristiche chimiche

	CAS-No:	Peso %	Simboli di pericolo	Fattore di rischio
MDI Modificato	53862-89-8	0-10	Xn	R20 R36/37/38 R42/43
Polisocianato di base Difenilmetano diisocianato Isomeri + omologhi + l'insieme	9016-87-9	>60	Xn	R20 R36/37/38 R42/43
Tris (2 Clorisopropil) fosfato	13674-84-85	>10	Xn	R22
Tris (isobutil)fosfato	126-71-6	0-10	Xi	R43

3. Rischi possibili

Xn

Se respirato dannoso per la salute

Pericoloso se ingerito

Irrita gli occhi, l'apparato respiratorio e la pelle

Possibile sensibilità in caso di inalazione o contatto con gli occhi

4. Misure di primo soccorso

Indicazioni generali:

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Dopo averlo inspirato:

Calma, aria fresca, intervento medico

Dopo il contatto con la pelle:

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente la parte con glicone polietilenico e infine con molta acqua.

In caso di irritazione persistente della pelle rivolgersi a un medico.

Dopo il contatto con gli occhi:

Per ottenere sollievo mettere la parte per 15 minuti sotto l'acqua corrente e rivolgersi a un'oculista.

Indicazioni per il medico:

Pericolo: I sintomi potrebbero manifestarsi in un secondo momento

Trattamento: Trattamento sintomatico (decontaminazione, controllo delle funzioni vitali), non è noto nessun antidoto specifico, per la profilassi contro l'edema polmonare: corticosteroidi e aerosol.

5. Misure per contrastare gli incendi

Mezzi di estinzione adeguati

Rimedi a secco, anidride carbonica, schiuma resistente all'alcool, acqua

Pericoli particolari:

Anidride carbonica, monossido di carbonio, acido cianidrico, ossido di azoto, isocianati

Queste sostanze potrebbero venire liberate in caso di incendio.

Equipaggiamento protettivo speciale:

Apparecchi per proteggere l'apparato respiratorio che non dipendono dall'aria ricircolata e abbigliamento per la protezione da agenti chimici.

Altre indicazioni:

Raffreddare i contenitori a rischio con acqua. Smaltire secondo le disposizioni i residui lasciati dall'incendio e l'acqua utilizzata per il suo spegnimento che è stata contaminata.

6. Misure per la liberazione involontaria di sostanze

Misure di precauzione riguardanti le persone:

Utilizzare un abbigliamento protettivo personale. Assicurarsi che ci sia una adeguata circolazione di aria. In caso di esalazioni/polvere, aerosol, proteggere l'apparato respiratorio.

Misure per la protezione dell'ambiente:

Non liberare le sostanze nelle fognature. Non liberare le sostanze nel terreno o nel sottosuolo.

Procedure per la pulizia o per l'assimilazione:

Per ingenti quantità: il prodotto deve venire pompato.

Per i residui: raccogliere con materiale che si lega all'acqua (come sabbia, segatura, leganti universali).

Smaltire il materiale rimanente secondo le disposizioni.

Neutralizzare con una soluzione composta al 5-10% di carbonato di sodio, allo 0,2-2% di detergenti e al 90-95% di acqua.

7. Utilizzo e Immagazzinaggio

Utilizzo

Assicurarsi che i macchinari di lavorazione abbiano un'adeguata aspirazione. Assicurare una buona ventilazione e riciclo di aria sul luogo di lavoro e di immagazzinaggio. Evitare la formazione di aerosol. Se si utilizzano prodotti riscaldati aspirare il vapore e utilizzare apparecchiature per la protezione dell'apparato respiratorio. In caso di schizzi usare un'equipaggiamento per la protezione dell'apparato respiratorio. Pericolo di esplosione in caso di chiusure ermetiche. Proteggere dall'umidità. I prodotti freschi isocianati non possono ancora contenere isocianati non reagenti e altre sostanze pericolose.

Immagazzinaggio

Tenere lontano dall'acqua. Dividere i generi alimentari, voluttuari e il foraggio. Dividere gli acidi dalle basi.

I materiali adatti per i contenitori sono: polietilene ad alta densità (HDPE), polietilene a bassa densità (LDPE), acciaio.

Materiali non adeguati per i contenitori: Carta e cartone.

Ulteriori indicazioni per il deposito: tenere i contenitori ben chiusi e conservarli in un luogo aerato e fresco.

Proteggerli dall'umidità. Si potrebbe formare anidride carbonica. Pericolo di esplosione con chiusura ermetica per il gas.

Categoria per l'immagazzinaggio secondo le disposizioni VCI (associazione tedesca delle industrie chimiche): (10) liquidi infiammabili (se non LGK 3A o 3B).

8. Limiti di esposizione ed equipaggiamento per la protezione personale

Componenti relativi al lavoro per il controllo dei valori limite

101-68-8 Difenilmetano -4,4' diisocianato (MDI)

AGW 0,05 mg/m³ (TRGS 900 (DE))

Valore limite/Eccesso: =2=

(TRGS 900 (DE))

Valore limite/Eccesso: =1=

Materiale, elencato come fattore in eccesso e categoria per il valore a breve termine (TRGS 900 (DE))

Categoria I: Materiale per cui l'effetto locale corrisponde ai limiti o materiale che sensibilizza le vie respiratorie

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:

Protezione delle vie respiratorie in caso venga liberato vapore/aerosol. Filtro combinato per sostanze organiche, inorganiche, acidi inorganici e gas/vapori basici (come ad es. EN 14387 tipo ABEK).

Protezione delle mani:

Guanti di protezione resistenti agli agenti chimici (EN 374).

Polinvent Kft. Dati riguardanti la sicurezza secondo la normativa CEE 91/155

Data / modificato il : 26/03/2007

Versione: 3.0

Prodotto: **Komp. "B" W1, S1**

Data di stampa: 26/03/2007

Materiale adeguato anche in caso di contatto diretto e di lunga durata (si consiglia: fattore di protezione 6 che corrisponda a > 480 minuti di periodo di permeazione secondo EN 374)

Gomma butile (butile) – spessore di 0.77 mm

Gomma nitrilica (NBR) – spessore di 0.4 mm

Gomma cloroprene (CR) – spessore di 0.5 mm

Materiali non adatti

Polivinilcloruro (PVC) – spessore di 0.7 mm

Polietilene laminato (PE-Laminato) – spessore di circa 0.1 mm

Protezione degli occhi:

Occhiali protettivi con protezioni laterali (montatura) (ad es. EN 166)

Protezione del corpo

Scarpe protettive (ad es. secondo la norma EN ISO 20346)

Misure generali per la protezione e l'igiene:

Non inspirare gas o aerosol. Si consiglia l'utilizzo di un equipaggiamento di protezione del corpo e di guanti resistenti agli agenti chimici in caso si abbia a che fare con prodotti isocianati. È obbligatorio anche l'utilizzo di un abbigliamento da lavoro ermetico oltre all'equipaggiamento di sicurezza. Non mangiare, bere, fumare e starnutire sul luogo di lavoro. Togliere immediatamente abiti sporchi, impregnati. Lavare mani e/o viso prima delle pause e prima della fine del lavoro. Dopo il lavoro pulire e curare la pelle.

9. Caratteristiche fisiche e chimiche

Valore/Campo Unità Metodo

- Forma: liquida
- Colore: marrone scuro
- Odore:
- Punto di combustione: > 200 ° C (Metodo: DIN 51 758)
- Temperatura di accensione: > 400 ° C (Metodo: DIN 51 794)
- Pressione del vapore: < 0,00001 mbar (a 20 gradi centigradi)
- Spessore: 1,24 – 1,26 g/cm³ (a 20 gradi centigradi)
- Viscosità: 350 – 450 mPa.s (a 20 gradi centigradi)
- Solubilità in acqua: Reagisce lentamente con acqua in superficie se viene liberata anidride carbonica e urea insolubile, che si fonde facilmente.
- pH: non applicabile
- Coefficiente di distribuzione n- ottanolo/acqua (log Pow): non applicabile

10. Stabilità e reattività

Per evitare complicazioni:

Temperatura: > 90 °C

Disgregazione termica: > 230 °C

Materiali da evitare:

acidi, alcool, ammini, acqua, soluzioni alcaline

Reazioni pericolose:

Se viene aggiunta acqua attraverso prodotti di disgregazione sottoforma di gas in contenitori ermetici si crea una pressione eccessiva e pericolo di esplosione. Reazioni con sostanze che contengono idrogeno attivo.

Prodotti di disgregazione pericolosi:

Se vengono seguite le disposizioni/indicazioni per l'immagazzinaggio e l'utilizzo non ci dovrebbe essere alcun pericolo.

11. Indicazioni sulla tossicità

Tossicità acuta

Si verifica un'acuta tossicità:

In caso di un'unica ingestione orale praticamente non tossico. In caso di singolo contatto con la pelle praticamente non tossico. Dannoso se inalato.

Reazione

Irritazione:

Irrita gli occhi, l'apparato respiratorio e la pelle.

Principale reazione sulla pelle: irritazione.

Principale reazione sulle mucose: irritazione.

Sensibilità

Verificarsi di aumento della sensibilità:

Possibile in caso di inalazione e di contatto con la pelle.

Genotossicità

Mutagenesi:

La sostanza, in diversi test su microrganismi e culture cellulari, si è rivelata in grado di produrre variazioni sul patrimonio ereditario anche se tali effetti non sono stati confermati da test effettuati su mammiferi.

Cancerogenicità

Valutazione della Cancerogenicità:

Non ci sono abbastanza informazioni a disposizione per una valutazione soddisfacente.

Tossicità riproduttiva

Valutazione della tossicità riproduttiva:

Non si sono verificati danni all'apparato riproduttore anche dopo inalazioni ripetute della sostanza.

Tossicità sullo sviluppo

Valutazione degli effetti teratogeni:

Test effettuati su animali in quantità non dannose per gli animali stessi. Non si sono verificati danni sulla capacità riproduttiva.

Altre indicazioni sulla tossicità

Se vengono mantenuti i valori MAK non ci sono rischi per la fertilità-

Indicazioni su possibili effetti cancerogeni verificatisi durante test su animali.

Effetti sulle persone

Sintomi influenzali come tosse, mancanza di fiato, sensazione di mancamento: a seconda della concentrazione potrebbe verificarsi forte irritazione agli occhi e alle vie respiratorie.

12. Indicazioni ecologiche

Tossicità ecologica

Tossicità sulle acque:

Molto probabilmente effetti acuti ma non dannosi su organismi acquatici. Non si sono verificati effetti tossici in ambito di solubilità in acqua.

Persistenza e biodegradabilità

Verifica della biodegradabilità e dello smaltimento (H2O)

Difficilmente biodegradabile biologicamente

Indicazioni sullo smaltimento:

< 10 % BSB del ThSB (28 d) (Direttiva OCSE 302 C) (fanghi attivi aerobici). Secondo i test non è possibile lo smaltimento biologico.

Potenziale di accumulazione biologica

Potenziale di accumulazione biologica:

Non si verifica arricchimento degli organismi.

Altri effetti dannosi

Alogeni organici assorbibili legati (AOX):

il prodotto non contiene alogeni organici legati.

Ulteriori indicazioni

Altre indicazioni sulla ecotossicità:

Non lasciare la sostanza in acqua senza un trattamento preventivo. Evitare che la sostanza penetri nel terreno, in acqua o nelle fognature.

13. Indicazioni per lo smaltimento

Incenerire il prodotto in inceneritori appositi. Bisogna seguire le disposizioni di legge.

Smaltire i rifiuti isocianati in contenitori asciutti e non smaltire insieme ad altri rifiuti (pericolo di reazioni e creazione di pressione pericolosa).

Criteri di smaltimento

07 02 08 altri residui di reazione e distillazione

Contenitori non adatti:

Si devono svuotare attentamente i contenitori contaminati che possono essere riutilizzati dopo un'accurata pulizia.

14. Indicazioni per il trasporto

Per le disposizioni sui trasporti non si tratta di materiale pericoloso (ADR RID ADNR IMDG/GGVSee ICAO/IATA)

15. Disposizioni

Disposizioni dell'Unione Europea (denominazione)/Disposizioni nazionali

Direttiva CEE 67/548 del Consiglio del 27 Giugno 1967 concernente la parificazione del diritto e delle procedure amministrative per la classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose:

Simboli di pericolo

Xn Dannosi per la salute

Frasi di rischio

R20 Dannoso se respirato

R22 Dannoso se ingerito

R36/37/38 Irrita gli occhi, le vie respiratorie e la pelle

R42/43 Possibile sensibilità in caso venga respirato o entri in contatto con gli occhi

Frasi di sicurezza

S23.3	Non inspirare vapore/aerosol
S36/37	Indossare guanti di protezione e abiti di protezione adeguati sul lavoro
S45	In caso di incidente o di malessere rivolgersi immediatamente a un medico (se possibile, mostrargli questa etichetta).

Contiene isocianati. Attenersi alle disposizioni del produttore.

Componenti dannose da riportare sulle etichette: difenilmetano diisocianato, isomere e omologhi (P-MDI) nella preparazione.

Disposizioni straordinarie

TRGS 905 "elenco delle sostanze cancerogene che mettono a rischio la riproduzione o che possono causare mutazioni del patrimonio genetico"

- Tossicità sulla riproduzione- non è possibile una classificazione in base ai dati disponibili.
- Categoria 3: Sostanze che danno adito a preoccupazioni riguardo ad un possibile effetto cancerogeno sugli esseri umani ma senza che sussistano informazioni sufficienti per una valutazione soddisfacente.
- Danni all'apparato riproduttivo: Non è possibile una valutazione in base ai dati disponibili.
 - Mutagenesi: Non è possibile una valutazione in base ai dati disponibili.

Classificazione secondo la TA-Luft (Germania): 5.2.5 Classe 1

Categoria per la pericolosità sulle acque (allegato 4 del VwVws (Germania) del 17 maggio 1990): (1) debole pericolosità per l'acqua

Valori MAK (TRGS 900)

Secondo la medicina del lavoro G27: Isocianato

Istruzioni: poliuretano/Isocianato (M 044)

Direttive per i laboratori

Ordinamento sulle sostanze pericolose

Reazioni con sostanze dannose per la salute (per chi opera) (M 050)

16. Indicazioni straordinarie

Scopo di utilizzo adeguato: resina sintetica 3P

Le informazioni qui contenute si basano sulle conoscenze e sulle esperienze attuali e descrivono il prodotto in base alle disposizioni riguardanti la sicurezza.